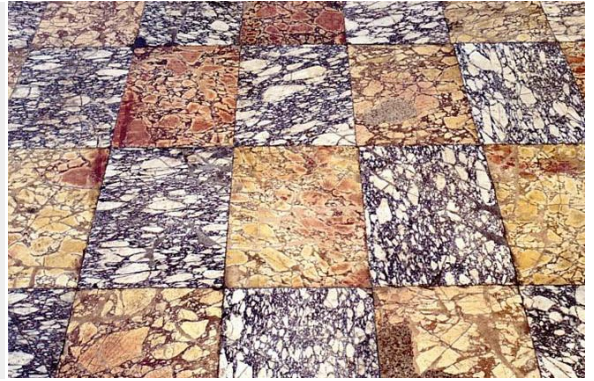
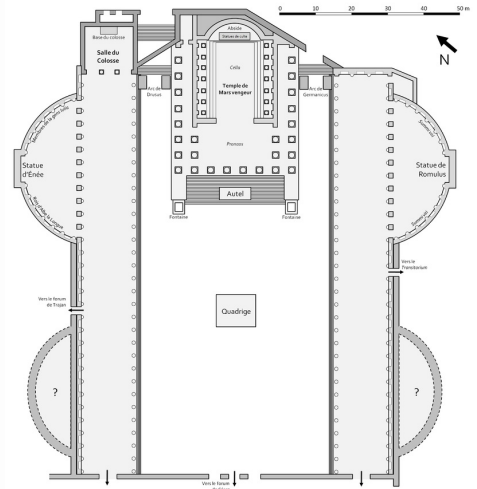


REGIO VIII, FORO DI AUGUSTO, AULA DEL COLOSSO, OPUS SECTILE - ROMA (RM)



EDIFICIO: FORO

Costruito dopo il Foro di Cesare (v. scheda), il Foro di Augusto venne edificato a partire dal 23 a.C. su un'area (m 125 x 118) in precedenza occupata da abitazioni private. Disposto perpendicolarmente rispetto al Foro di Cesare, venne completato nel 2 a.C. e nell'arco dei secoli non subì rifacimenti, ad esclusione di un intervento in età adrianea. Il Foro di Augusto era formato da una grande piazza fiancheggiata, sui lati maggiori, da due portici colonnati nei quali si aprivano simmetricamente due grandi esedre. Sul fondo il Foro era chiuso da un imponente muro alto m 30 (completamente conservato) realizzato con blocchi bugnati di peperino, pietra gabina e travertino e destinato a separare il Foro dal quartiere della Suburra, frequentemente interessata da incendi. Su questo muro si aprivano due ingressi secondari, in mezzo ai quali era situato il Tempio di Marte Ultore, fiancheggiato da due archi onorari fatti costruire dal Senato in onore dei principi Druso e Germanico. Del complesso monumentale è attualmente visibile soltanto il settore NE, con i resti dei portici colonnati dei lati lunghi elevati su tre gradini di marmo; le colonne, di marmo cipollino, sorreggevano un attico decorato con cariatidi alternate ad imagines clipeatae. All'interno dei portici le due esedre, poste simmetricamente una di fronte all'altra e formate da blocchi di tufo e peperino insieme ad elementi di travertino, avevano pareti decorate, al centro, da un'ampia nicchia rettangolare inquadrata da due colonne scanalate di cipollino e, ai lati, da altre nicchie rettangolari ornate da una incorniciatura marmorea tra semicolonne di "cipollino" con capitelli corinzi in marmo bianco sormontati da un architrave; nell'angolo N del foro si trova l'"Aula del Colosso", addossata al muro perimetrale e preceduta da una coppia di colonne scanalate di giallo antico e capitelli corinzi in marmo bianco. Nell'ambiente, decorato con rivestimenti marmorei parietali e pavimentali, era posizionata la statua colossale di Augusto. Tra i due portici era collocato il Tempio di Marte Ultore, fatto costruire da Augusto nel 42 a.C. prima della battaglia di Filippi. L'edificio oggi si presenta con un'alta gradinata frontale al centro della quale è situato il nucleo interno dell'altare, mentre due fontane (di cui rimangono tracce) si trovavano alle estremità. Il podio, in blocchi di tufo, era in origine rivestito con marmo lunense; il pronao che precedeva la cella aveva sulla fronte otto colonne scanalate, alte 15 metri, con capitelli corinzi di marmo lunense; altre 8 colonne erano sui lati lunghi, ma di esse rimangono solamente le ultime 3 del lato SE. La cella, absidata, era pavimentata in opus sectile di marmi policromi e decorata all'interno, sui lati maggiori, da una fila di sette colonne in corrispondenza di altrettante lesene alle pareti. Il Foro di Augusto è compreso in un vasto disegno di riorganizzazione dell'area centrale tra il Foro Romano, il Foro di Cesare e la Basilica Emilia, mentre il suo perimetro verso la Subura (attuale rione Monti) è condizionato dalla viabilità e dal condotto fognante preesistenti a monte. Lo spazio centrale, con andamento irregolare a E, è dominato dal tempio, imponente rispetto la presunta piazza antistante e ai due stretti corridoi laterali. Per fare spazio all'Aula del Colosso al termine del portico settentrionale è stato addirittura "tagliato" l'edificio oggi conosciuto come Casa dei Cavalieri di Rodi. I recenti scavi hanno rivelato l'esistenza di una terza esedra in corrispondenza del Foro di Traiano, eliminata per fare posto ad un edificio traiano, e, quindi, è stata giustamente ipotizzata l'esistenza di una quarta esedra speculare, anch'essa successivamente eliminata per fare posto al Foro di Nerva. Pianta edificio da https://it.wikipedia.org/wiki/Foro_di_Augusto.



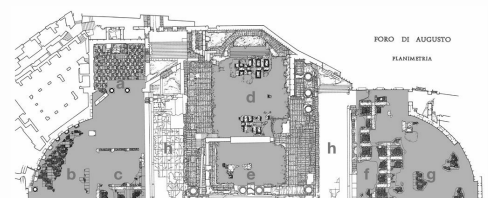
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

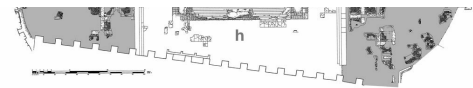
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici, stilistici ed epigrafici

AMBIENTE: AULA

Aula del Colosso (a), grande ambiente a pianta quadrata (m 12.50 x 12.50) situato sulla testata del portico settentrionale e separato da questo da due colonne con fusti in marmo giallo antico, che proseguivano nelle dimensioni e nei colori gli ordini della facciata e del muro di fondo dei portici. La sala si presentava di altezza maggiore degli spazi dei portici stessi. Le pareti laterali erano decorate da un ordine di lesene con fusti in marmo pavonazzetto, che si interrompeva sulla parete di fondo, alla quale era addossato un podio rivestito con lastre di pavonazzetto. La parete era qui rivestita da lastre in marmo bianco sovradipinte con un grande tendaggio azzurro, decorato da motivi in rosso



e in oro. Sul podio, sullo sfondo del tendaggio dipinto, era collocata una statua colossale, alta circa 12 m, raffigurante probabilmente il Genius Augusti, realizzata come acrolito. La pavimentazione dell'aula era realizzata con lastre rettangolari di giallo antico e pavonazzetto. Pianta rielab. da UNGARO 2002.



LUNGHEZZA: 12.50 m – LARGHEZZA: 12.50 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici, stilistici ed epigrafici

Regio VIII, Foro di Augusto, Aula del Colosso, opus sectile

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1924-1926

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: policromo

Fascia in lastre di marmo cipollino (largh. m 0.25) che racchiude un pavimento in opus sectile a modulo rettangolare semplice: scacchiera di lastre rettangolari in marmo giallo antico e pavonazzetto (largh. m 0.60 x 0.90), disposte in filari paralleli nel senso della lunghezza.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a modulo rettangolare		

REFERENZA FOTOGRAFICA: immagine da PONTI 2002, fig. 303.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

PONTI, G. 2002, *Lastre pavimentali in situ*, in *I Marmi Colorati della Roma Imperiale. Catalogo della Mostra (Roma, Mercati di Traiano, 28 settembre 2002 – 19 gennaio 2003)* Venezia, pp. 538-539, fig. 303.

UNGARO, L. 2002, *Il Foro di Augusto*, in *I Marmi Colorati della Roma Imperiale. Catalogo della Mostra (Roma, Mercati di Traiano, 28 settembre 2002 – 19 gennaio 2003)* Venezia, p. 112.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Regio VIII, Foro di Augusto, Aula del Colosso, opus sectile, in TESS – scheda 11734

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=11734>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=11734>